



COMUNE DI NAPOLI

COMUNE DI NAPOLI
SERVIZIO REGISTRAZIONI CONTABILI ED ADEMPIMENTI
FISCALI

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE N. 78 del 29 ottobre 2012

Oggetto: Revoca disposizione dirigenziale n.73 del 24/9/2012.
Determinazione dei residui attivi e passivi da riportare nel conto del bilancio
per l'esercizio 2011.

Il Dirigente del Servizio RegISTRAZIONI Contabili ed Adempimenti fiscali,

Premesso che:

- ^ a norma del D.Lgs. n.267 del 18 agosto 2000 co.3 dell'art. 228, l'Ente locale, prima dell'inserimento nel Conto del Bilancio dei Residui attivi e passivi, provvede al riaccertamento degli stessi consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui;
- ^ ai sensi dell'art. 58 del vigente regolamento di contabilità, ciascun dirigente dovrà provvedere alla verifica della sussistenza dei titoli giuridici che costituiscono il fondamento per l'inserimento nel conto di bilancio dei residui derivanti dalla gestione di competenza, nonché per la conservazione di quelli riportati dagli anni precedenti, avendo cura di relazionare dettagliatamente sulle motivazioni del mantenimento dei residui, ovvero sulle ragioni delle cancellazioni;
- ^ con nota prot. 216621 del 13/3/2012 si è provveduto ad inviare ai dirigenti di massima struttura i tabulati contenenti i residui attivi e passivi e gli accertamenti e gli impegni di competenza, suddivisi per centro di responsabilità, affinché ciascun dirigente responsabile del procedimento di entrata e o di spesa provvedesse alle verifiche previste dal citato art.228;
- ^ con la citata nota è stato altresì chiesto ai dirigenti di individuare i crediti di dubbia esigibilità secondo quanto previsto in particolare dal Principio contabile n.3 approvato dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali;
- ^ sono stati inviati a ciascuna municipalità: a) gli elenchi dei residui attivi e passivi risultanti dopo la revisione degli stessi effettuata dai dirigenti competenti, b) il conto del Bilancio, al fine della approvazione dello stesso da parte del Consiglio della Municipalità, unitamente alle relazioni della Giunta della Municipalità sulle valutazioni di efficacia dell'azione condotta dalla Municipalità, sulla base dei risultati conseguiti, come previsto dall'art.71 del Regolamento delle Municipalità;
- ^ che con nota prot. 319771 del 16/4/2012 e 424092 del 22/5/2012 sono state comunicate all'Assessore alle risorse strategiche, al Direttore della I Direzione e al Ragioniere del Comune le risultanze provvisorie del pre-consuntivo e la quantificazione dei crediti di dubbia esigibilità comunicati dai dirigenti dei Servizi;
- ^ con la deliberazione 388/2012 la Giunta Comunale ha disposto la sospensione temporanea degli adempimenti relativi al rendiconto 2011 al fine di approfondire la corretta qualificazione dei crediti sussistenti, insussistenti ed inesigibili e di dubbia esigibilità, anche con il coinvolgimento del Collegio dei revisori e della Corte dei Conti;
- ^ che in data 4 luglio 2012 è stata definita con il Collegio dei revisori, il Ragioniere del Comune ed il Direttore della I D.C. la metodologia alla quale i dirigenti dovranno attenersi nella revisione straordinaria dei residui attivi;
- ^ con nota 620753 del 30 luglio 2012 a firma del Ragioniere Generale e dell'assessore al Bilancio, è stata richiesta ai Servizi la revisione straordinaria dei residui;
- ^ con diverse note i Dirigenti hanno provveduto al nuovo riaccertamento dei residui segnalando tra l'altro crediti di dubbia esigibilità per € 467.688.939,72 di cui € 22.977.900,22 riferiti ad accertamenti di competenza ed € 444.711.039,50 riferiti alla gestione dei residui e crediti inesigibili per € 3.630.568,78. Gli accertamenti di competenza dichiarati dubbi sono stati cancellati così come sono stati cancellati i residui riferiti ai crediti dubbi e inesigibili;

- ▲ con deliberazione 117 del 23 febbraio 2012 la Giunta comunale ha autorizzato l'Assessore al Bilancio, finanza e programmazione a convocare i Direttori di Massima dimensione dell'Ente dei Servizi Tecnici interessati al fine di determinare le economie relative a spese finanziate con il ricorso all'indebitamento e per le quali non risultano istruiti i relativi procedimenti per il diverso utilizzo e ad impegni per somme a disposizione ed imprevisti;
- ▲ in attuazione dell'art. 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 inerente il sistema SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), con disposizione dirigenziale n. 121 e n.122 del 31/12/2011 sono stati imputati alle spese in conto terzi gli importi relativi alle riscossioni effettuate dal tesoriere non ancora imputate in bilancio per € 3.068.343,46 e i pagamenti effettuati dal Tesoriere Comunale per effetto dei pignoramenti e non regolarizzati alla data del 31/12/2011 per € 875.518,38;
- ▲ risulta approvato dalla Giunta Comunale con la Deliberazione n. 620 del 2.08.2012 l'11° ed ultimo rendiconto della gestione economato per l'esercizio 2011;
- ▲ con la deliberazione di Giunta Comunale n. 227 del 6.04.2012 è stata disposta la presa d'atto dell'inventario dei beni mobili di proprietà comunale alla data del 31.12.2011;
- ▲ non risultano approvati i rendiconti anno 2010 e 2011 inerenti il Patrimonio immobiliare dell'Ente la cui gestione è affidata alla Società Romeo Gestione S.p.A.;
- ▲ tutti gli agenti contabili hanno presentato il conto della loro gestione ai sensi dell'art. 233 comma 2) del decreto legislativo 267/2000 e s.m.i di cui all'art. 2 – quater comma 6) legge 189/08 al Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale e la maggior parte dei provvedimenti sono stati approvati dalla Giunta Comunale, mentre solo alcuni sono in fase di approvazione da parte dell'Organo esecutivo.

Dato atto che:

- ▲ tutti i Servizi dell'Amministrazione hanno effettuato la revisione dei residui attivi e passivi, restituendo i tabulati firmati e completati con la segnalazione dei residui attivi sussistenti, insussistenti, inesigibili o di dubbia esigibilità e dei residui passivi sussistenti o insussistenti, con le relative motivazioni;
- ▲ a seguito della nota prot. n. 620753 del 30/07/2012 hanno provveduto alla revisione straordinaria dei residui attive e passivi;
- ▲ le economie segnalate dai diversi dirigenti con riferimento alla deliberazione 117 del 23 febbraio 2012 ammontano ad € 25.969.851,34 (di cui già riscossi al 31/12/2011 € 18.698.922,54) e che detto importo confluirà nell'avanzo vincolato in sede di rendiconto della gestione per l'esercizio 2011 per essere applicato nel bilancio di previsione annuale 2012 e destinato a spese di investimento;
- ▲ diversi dirigenti comunali hanno segnalato economie di spesa per spese già finanziate con mutui riscossi per € 498.024,48; e che detto importo confluirà nell'avanzo vincolato in sede di rendiconto della gestione per l'esercizio 2011 per essere applicato nel bilancio di previsione annuale 2012 e destinato a spese di investimento;
- ▲ diversi dirigenti comunali hanno segnalato economie di spesa per spese già finanziate con l'emissione di bond per € 32.915,70; che detto importo confluirà nell'avanzo vincolato in sede di rendiconto della gestione per l'esercizio 2011 per essere applicato nel bilancio di previsione annuale 2012 e destinato a spese di investimento;
- ▲ il dirigente del Servizio Condono edilizio ha segnalato economie di spesa per spese già finanziate dal condono per € 742.852,89, segnalando altresì la necessità che tali fondi siano destinati al

rimborso ai cittadini di oneri concessori e/o diritti di segreteria erroneamente versati dagli stessi in eccesso;
detto importo confluirà nell'avanzo vincolato in sede di rendiconto della gestione per l'esercizio 2011 per essere applicato nel bilancio di previsione annuale 2012 ;

- ▲ con nota prot. 266298 del 28/3/2012 il Direttore della II Direzione centrale ha segnalato economie sul fondo per il trattamento accessorio del personale del comparto e su quello della dirigenza, da far confluire nell'avanzo vincolato, in sede di rendiconto della gestione 2011, per complessivi € 966.552,96 così distinti:

Fondo comparto	€367.518,73,
Contributi	€100.000,00,
Irap	€32.000,00,
Fondo dirigenza	€351.411,65,
contributi	€85.722,58,
irap	€ 29.900,00;

Detto importo di € 966.522,96 potrà essere applicato al bilancio di previsione annuale 2012 e destinato alle spese del personale come sopra riportate compatibilmente con quanto previsto dalla vigente normativa in tema di riduzione della spesa di personale e di contenimento della spesa relativa ai fondi per la contrattazione integrativa;

- ▲ sulla base delle registrazioni contabili disposte dai vari dirigenti risultano accertamenti di competenza, con vincolo di destinazione, di importo superiore ai corrispondenti capitoli di spesa per un importo complessivo di € 639.453,54 che dovrà confluire in sede di rendiconto della gestione per l'esercizio 2011 nell'avanzo vincolato per essere applicato al bilancio di previsione annuale 2012 per finanziare spese in relazione alla natura dell'entrata originaria.

Di seguito si riporta il dettaglio:

1. accertamento di €122.343,03 al capitolo 3240 dalla MN per spese commissione alta vigilanza art.12 convenzione – spesa capitoli 36150/136150/236150 codice 3.05.0930;
 1. accertamento di €28.713,47 al capitolo 3241 da Ansaldo trasporti per spese commissione alta vigilanza art.4 convenzione linea 6 – spesa capitoli 36151; codice 3.05.0930;
 2. accertamento di €9.261,75 al capitolo 405820 Recupero da imprese di contributi non dovuti – vincolo spesa cap.201620 (V. CAPP. 465/7614) Codice 4.05.1550;
 3. accertamento di €479.135,29 al capitolo 401143 Alienazione di altri cespiti Beni confiscati Codice 4.01.1030;
- ▲ sulla base delle registrazioni contabili sono stati disposti accertamenti per trasferimenti di capitale da privati per opere di urbanizzazione in misura superiore agli impegni di spesa registrati con riferimento alle spese finanziate da dette entrate per complessivi €1.044.026,50, allo stato non riscossi e che detto importo dovrà confluire in sede di rendiconto della gestione per l'esercizio 2011 nell'avanzo vincolato per essere applicato al bilancio di previsione annuale 2012 per finanziare spese in relazione alla natura dell'entrata originaria;
- ▲ sulla base della comunicazione del competente Servizio prot. n.681847 del 7/9/2012 è stato cancellato l'importo di € 268.331,98 dal capitolo 33830 del Bilancio 2011 codice intervento 1010803, finanziato da trasferimento statale, da far confluire nell'avanzo vincolato da applicarsi al bilancio 2012 per finanziare spese aventi la stessa natura;
- ▲ sulla base della comunicazione del competente Servizio n.781638 del 21/9/2012 è stato accertato l'importo di €2.125.823,12 alla risorsa 2020410 del Bilancio 2011 capitolo 780 in eccedenza allo stanziamento del suddetto capitolo ed è stato contestualmente disposto “ai fini di una verifica della codifica di bilancio “ di destinare la somma suddetta oltre l'importo di € 8.316.582,70 già accertato ad avanzo vincolato 2011 per essere applicato al Bilancio 2012;
- ▲ come previsto dalla vigente normativa, il Fondo Svalutazione Crediti, per € 84.545.193,97, finanziato con quota parte dell'avanzo di amministrazione risultante dal Conto del bilancio per

l'esercizio 2010 ed applicato al Bilancio 2011, non è stato impegnato per cui l'intero importo concorre alla formazione del risultato di amministrazione per l'esercizio 2011;

Dato ancora atto che

- ▲ la Regione Campania ha revocato il finanziamento destinato al progetto “Sostenere l'azione nelle aree urbane degradate dei centri multifunzionali per l'integrazione sociale e lavorativa di soggetti deboli e nelle aree marginali e a rischio di desertificazione – obiettivo operativo: garantire pari opportunità di accesso e di permanenza nella scuola e nella formazione dei figli dei migranti”, già accertato nel 2009 alla risorsa 2020415 capitolo 207420, per € 4.500.000,00. Pertanto il relativo accertamento è stato dichiarato insussistente, mentre le spese finanziate da detta entrata sono riportate nel conto dei residui atteso che le stesse erano state impegnate con determinazione dirigenziale di affidamento delle attività per i laboratori di educativa territoriale agli enti ed organismi del terzo settore per l'importo di €4.429.549,26. La spesa resta quindi a carico del bilancio comunale (capitolo di spesa 100185 e 100190 – codice 1.10.01.03);
- ▲ il competente Dirigente del servizio Patrimonio e demanio ha provveduto a disporre cancellazioni di accertamenti riferiti alla vendita del patrimonio disponibile per € 15.800.000,00 in quanto non vi era adeguato titolo giuridico che consentisse il mantenimento e che diversi dirigenti comunali hanno segnalato economie di spesa per spese già finanziate con l'alienazione del patrimonio per complessivi € 1.039.337,46; e che pertanto l'importo di € 14.760.662,54, pari alla differenza tra le cancellazioni dei residui attivi riferiti alla vendita del patrimonio e le cancellazioni dei residui passivi già finanziati da detta vendita resta a carico del bilancio comunale;
- ▲ lo stesso dirigente in sede di determinazione dei residui della competenza ha ridotto l'accertamento già disposto sul capitolo 403000 codice risorsa 4011035 di € 1.285.092,47 e pertanto le spese finanziate da detta entrata, al netto dei minori impegni rispetto allo stanziamento, restano a carico del bilancio comunale per €1.283.282,56;

Rilevato:

- che i crediti di dubbia esigibilità sono stati cancellati per l'importo di € € 467.688.939,72 di cui 22.977.900,22 riferiti ad accertamenti di competenza ed € 444.711.039,50 riferiti alla gestione dei residui, così come sono stati cancellati crediti inesigibili per € 3.630.568,78 sulla base delle comunicazioni pervenute dai dirigenti responsabili;
- il persistere di crediti dichiarati sussistenti aventi una significativa anzianità ed un basso tasso di riscossione;
- che per quanto concerne i crediti ante 2006, ai sensi del disposto dell'art. 6 comma 11 del D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012, si renderà necessario iscrivere nel Bilancio di previsione 2012 un fondo svalutazione crediti pari almeno al 25% delle entrate del Titolo I e III, con la possibilità, attesa la significativa anzianità dei crediti e il basso tasso di riscossione, di incrementare proporzionalmente tale percentuale secondo le indicazioni dell'Amm.ne;
- che tra le partite di giro sono presenti:
 - a) accertamento 1921 del 30.12.2011 per € 875.518,88 denominato “regolarizzazione contabile delle somme pagate dal Tesoriere comunale a seguito di pignoramenti”, da regolarizzare nella prossima ricognizione dei debiti fuori bilancio;
 - b) l'impegno 8380 del 31.12.2011 per € 3.068.343,46 denominato “regolarizzazione carte contabili anno 2011”, relative a partite creditorie derivanti da ruoli, già presenti tra i residui attivi, per le quali sono in corso le procedure per l'esatta imputazione.

Che le risultanze della predetta revisione straordinaria hanno portato alla determinazione dei residui attivi e passivi approvata con la disposizione dirigenziale n. 73 del 24/9/2012.

Che successivamente con nota prot. PG/2012/779123 del 12/10/2012 del Gabinetto del Sindaco e PG/2012/797983 del 18/10/2012 del Servizio Bilancio Comunale è stato dichiarato insussistente l'accertamento iscritto alla risorsa 4031390 capitolo 403543 dell'esercizio 2010 per € 8.250.000,00 e

registrato un maggiore accertamento alla risorsa 4031320 dell'esercizio 2010 di pari importo, essendo cambiata la fonte di finanziamento in quanto trattasi di progetto finanziato dalla Regione Campania con risorse del fondo sviluppo e coesione 2007/2013 (Risorse Nazionali assegnate alla Regione)

Che, preso atto dell'intervenuta entrata in vigore del Decreto Legge 174/12 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate del maggio 2012) che sollecita e responsabilizza i Servizi finanziari del Comune ad assicurare e garantire anche nel tempo e nell'evolversi dell'azione amministrativa gli equilibri finanziari del Comune, il Ragioniere Generale ha convocato, il 24 ottobre 2012, apposita riunione con i dirigenti dei Servizi Finanziari: Accertamento, Riscossione, Bilancio, RegISTRAZIONI Contabili e Controllo Spese, nonché con i Dirigenti del Settore Legale della Polizia Locale e del Demanio, Patrimonio e Politiche per la Casa, per un ulteriore approfondimento sulla revisione straordinaria dei residui;

Che difatti tra le misure previste dall'art. 243 bis del Decreto Legislativo 267/00 (T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali) introdotto dal medesimo decreto legge 174, finalizzate ad assicurare il graduale riequilibrio finanziario dell'ente, vi è quella di cui al comma 8 lettera e) consistente nella revisione straordinaria "di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino a compimento dei termini di prescrizione, (...)"; tale disposizione normativa conferma l'assunto in materia del terzo principio contabile dell'Osservatorio degli Enti Locali;

Che dall'esame dei residui attivi valutati ancora sussistenti dopo lo stralcio di quelli dichiarati dagli uffici di dubbia esigibilità, così come risultanti dalla disposizione del Dirigente del Servizio RegISTRAZIONI contabili ed adempimenti fiscali n.73 del 24/9/2012, con la quale si era provveduto alla determinazione dei residui attivi e passivi, emerge un quadro di riscossione in termini percentuali, con riferimento in particolare a quelli risalenti agli esercizi 2006 e precedenti, ancora estremamente basso:

Che le percentuali in questione sono tali da far emergere di per sé la dubbia esigibilità della massa complessiva dei residui attivi relativi agli esercizi 2006 e precedenti, in una misura almeno pari ad un ulteriore 87,65%, oltre lo stralcio già effettuato con la precedente revisione straordinaria conclusione con la suddetta disposizione n.73/2012; tale percentuale viene definita moltiplicando per i 5 anni di un ipotizzato piano di riequilibrio la percentuale media del 2,47 % dei crediti effettivamente riscossi e sottraendo il risultato dal totale;

Che i predetti Dirigenti hanno condiviso, in un quadro di prudente valutazione della situazione creditoria del Comune di Napoli, ritenuta ancor più necessaria a seguito delle intervenute novelle legislative in materia e dell'accertata situazione di disavanzo del Comune, di definire di dubbia esigibilità, nella percentuale dell'87,65%, i residui attivi ancora risultanti per gli esercizi 2006 e precedenti, dalla predetta disposizione n. 73/2012;

Dato atto che a seguito di quanto previsto nel predetto verbale, inoltrato ai Servizi competenti e per conoscenza al Sindaco, al Direttore Generale e al Segretario Generale, con nota PG/2012/817595 del 25.10.2012, a firma dell'Assessore al Bilancio e del Ragioniere Generale, sono stati cancellati residui attivi per l'ulteriore importo di € 407.266.573,67 rispetto a quelli cancellati con la ripetuta disposizione n.73/2012 e che, pertanto, l'importo complessivo dei crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio ammonta ad € 874.955.513,39;

Sulla base delle comunicazioni fornite dai diversi dirigenti, dell'istruttoria compiuta e di tutto quanto premesso, dato atto e rilevato,

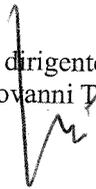
il Dirigente del Servizio RegISTRAZIONI contabili e adempimenti fiscali

D I S P O N E

1. Revocare la disposizione dirigenziale n. 73 del 24/09/2012.
2. Determinare i residui attivi e passivi da mantenere nel Conto del Bilancio per l'esercizio 2011 rispettivamente in € 2.369.759.347,84 e in € 3.353.746.084,54 come riportati, per risorsa/capitolo di entrata e intervento/capitolo di spesa, distintamente per anno di provenienza, nell'elenco sub A), allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale.
3. I crediti inesigibili segnalati dai competenti dirigenti e cancellati dal conto dei residui ammontano ad € 3.630.568,78 e sono riportati nell'elenco sub A).
4. I crediti di dubbia esigibilità segnalati dai competenti dirigenti ammontano ad € 874.955.513,39, di cui € 22.977.900,22 riferiti ad accertamenti di competenza ed € 444.711.039,50 riferiti alla gestione dei residui, riportati nell'elenco sub B), ed ulteriori € 407.266.573,67 riportati nell'allegato sub C), allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

La presente disposizione è composta da n. 599 pagine

Il dirigente
dott. Giovanni Tiberio



Comune Di Napoli
Dipartimento Segreteria Generale
Segreteria della Giunta Comunale

Ufficio Esecutività

REP. N. 04745

DATA 31 OTT. 2012

Si attesta che la pubblicazione della
presente disposizione dirigenziale, ai
sensi dell'art.10 comma 1 del D.Lgs. 267/2000
ha avuto inizio il **02 NOV. 2012**
(Gli allegati, costituenti parte integrante di
essa, per il periodo della pubblicazione, sono
visionabili presso l'Ufficio Esecutività in cui
sono depositati.)

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

